

C'è ancora un
bel sole in
Liguria...

Calamari ripieni

ANTICA AZIENDA
RAINER
CIPRIELLASONO ARRIVATE LE
NUOVE RICETTE!

SCOPRILE TUTTE

C'è ancora un
bel sole in
Liguria...la voce di
Asti.it
Edizione locale **ilNazionale.it**Ama il tuo territorio
Diffondi le opportunità di
Vacanze
AstigianePrima Pagina Cronaca Politica Attualità Cultura e tempo libero Eventi Agricoltura Green Al Direttore Economia e lavoro Solidarietà Sanità Scuola Sport Tutte le notizie

PALIO DI ASTI Asti Nizza Monferrato Canelli Provincia Alba e Langhe Regione Europa

ABBONATI

/ **SOLIDARIETÀ**

Radio f i X y r e Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

SOLIDARIETÀ | 12 febbraio 2026, 13:00

ADESSO
10.9°CVEN 13
5.4°C
12.2°CSAB 14
6.7°C
10.0°C

@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

Palio

Viviamo in un posto bellissimo

Vacanze Astigiane

Storie di Orgoglio Astigiano

Curiosità

Oroscopo

Il Punto di Beppe Gandolfo

Voce al diritto

Stadio Aperto

La filosofia e le sue voci

La voce... Delle scuole

Un Occhio sul Mondo

io_viaggio_leggero

Non solo Fumetti

90 secondi di salute & wellness

Chiedi aiuto!

Gusto e Gusti

Copertina

Fotogallery

Asti, un calendario fotografico per raccontare il carcere dall'interno

Il progetto "Liberi Legami" porta alla luce la quotidianità dei detenuti attraverso un laboratorio creativo: immagini e parole diventano un ponte verso l'esterno



Martedì 10 febbraio è stato presentato presso lo spazio culturale **FuoriLuogo** di Asti un calendario speciale, nato all'interno della Casa di Reclusione cittadina. L'iniziativa, promossa dal Tavolo Carcere di Asti e dal Garante comunale per le persone private della libertà, è stata realizzata grazie al progetto "Liberi Legami", finanziato dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del bando "Liberi di Crescere" e coordinato dalla cooperativa sociale Il Margine di Torino.

Il calendario rappresenta molto più di una semplice raccolta di immagini: è il risultato di un laboratorio fotografico condotto all'interno dell'istituto penitenziario, che ha offerto ai detenuti l'opportunità di raccontare la propria quotidianità attraverso un linguaggio espressivo nuovo.

Le fotografie, accompagnate da riflessioni scritte, costituiscono uno strumento narrativo capace di restituire uno sguardo inedito sulla vita



IN BREVE

🕒 giovedì 12 febbraio

Asti, un calendario fotografico per raccontare il carcere dall'interno



Borse di studio intitolate a Piera Medico: il CPIA di Asti trasforma il ricordo in opportunità



Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità

Visita a sorpresa del presidente nazionale dell'ANA alla Sezione di Asti



Cultura e tempo libero

Una rinascita nel bosco: il viaggio di Luca Tresoldi attraverso la fotografia e la sensibilità chimica multipla



Asti

Archiviazione dell'esposto contro Rasero: il Gip rimanda la decisione

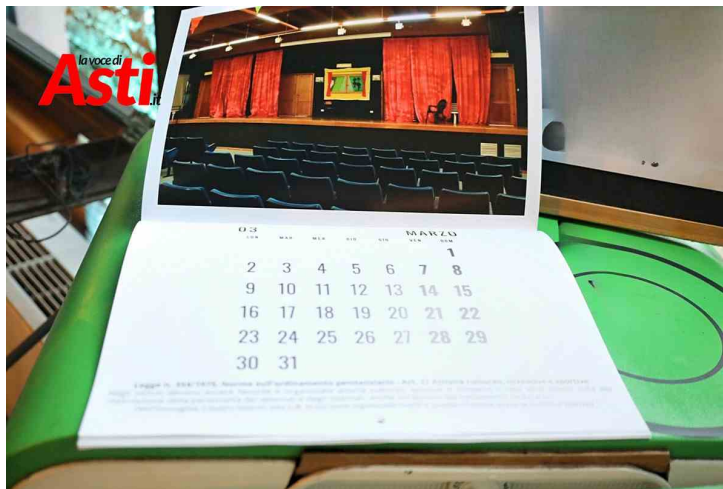
[Leggi tutte le notizie](#)

detentiva, trasformando la percezione dello spazio carcerario in un dialogo simbolico con il mondo esterno.



L'idea originale è nata da una proposta avanzata da un detenuto durante le attività della redazione di "Gazzetta Dentro", il progetto editoriale dell'associazione Effatà che da anni dà voce alla realtà del carcere astigiano.

Come ha spiegato il Garante comunale Domenico Massano, l'intuizione è stata poi accolta e sostenuta dall'area trattamentale, dalla direzione e dalla polizia penitenziaria, diventando un'esperienza di condivisione autentica.



Durante la presentazione, il vescovo di Asti monsignor Marco Prastaro ha definito il calendario uno strumento capace di rendere visibile all'esterno la vita delle persone detenute, sottolineando il delicato equilibrio tra giustizia e misericordia. Riccardo Crisci, responsabile di FuoriLuogo, ha invece ribadito l'importanza di considerare i detenuti come cittadini a pieno titolo, i cui diritti non possono essere frammentati.

Il progetto "Liberi Legami", attivo dal 2024 in undici istituti piemontesi, lavora per contrastare la povertà educativa che colpisce i figli delle persone detenute, tutelando i loro diritti e promuovendo la continuità affettiva tra genitori e figli. Elena Bragardo ha illustrato come l'iniziativa accompagni anche i territori che accolgono questi minori, costruendo reti di supporto concrete.

Il fotografo Alessio Mattia, che ha guidato il laboratorio, ha spiegato che l'obiettivo non era insegnare la tecnica fotografica, ma aiutare i partecipanti a "sollevare gli occhi" e guardare oltre, trasformando anche le imperfezioni delle immagini in valore espressivo.



martedì 10 febbraio

Mattinata al Luna Park per un centinaio di disabili



Restiamo umani: il ricordo di Zoe e il rifiuto della barbarie



La mostra "Non come, ma quello" all'Università di Asti: tre testimonianze sull'esperienza dell'accoglienza



Volontariato e rete salesiana: il VIDES Piemonte si incontra a Torino



venerdì 09 febbraio

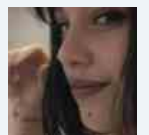
Al via la 26ª Giornata di Raccolta del Farmaco: ecco dove donare nell'Astigiano



Il monito delle Camere Penali sul 'caso Naudy': "Inaccettabili i processi sommari della piazza"



"Per non dimenticarla": scatta la gara di solidarietà per la famiglia di Zoe Trincherio



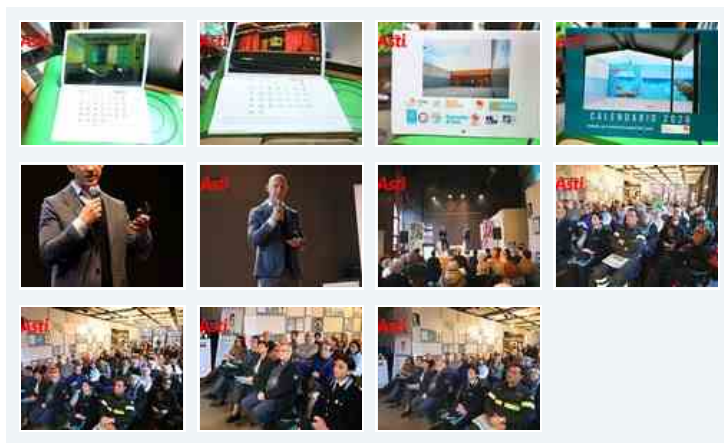
domenica 08 febbraio

Lacrime dal cielo e sulla piazza per Zoe, uccisa per un no. Martedì a Nizza fiaccolata alle 20.30 [FOTO E VIDEO]

[Leggi le ultime di: Solidarietà](#)



Il percorso ha permesso ai detenuti di sperimentare nuove forme di comunicazione, traducendo pensieri ed emozioni in immagini che parlano di speranza e possibilità.



Redazione

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A FEBBRAIO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2025" su Spreaker.



[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2026 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)